

Allegato A al Decreto n. 17904 del 14 novembre 2023

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

**OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca
e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"**

**AZIONE 1.1.4. "Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema
delle imprese"**

BREVETTI 2023

Bando Attuativo

Misura a sostegno delle micro, piccole e medie imprese (PMI) lombarde ivi compresi i liberi professionisti nell'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali.

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 FINALITÀ ED OBIETTIVI	4
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
<i>Riferimenti normativi europei</i>	4
<i>Riferimenti normativi nazionali</i>	5
<i>Riferimenti normativi regionali</i>	6
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI.....	7
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	8
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	9
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	9
<i>B.1.a Fonte di finanziamento</i>	9
<i>B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione</i>	9
<i>B.1.c Regime di aiuto</i>	10
B.2 PROGETTI FINANZIABILI	10
<i>B.2.a Caratteristiche dei Progetti</i>	10
<i>B.2.b Durata dei Progetti</i>	14
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ	14
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	14
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE.....	17
C.3 ISTRUTTORIA	18
<i>C.3.a Modalità e tempi del procedimento</i>	18
<i>C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande</i>	18
<i>C.3.c Valutazione dei progetti</i>	18
<i>C.3.d Integrazione documentale</i>	20
<i>C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</i>	20
C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	20
<i>C.4.a Adempimenti post concessione</i>	20
<i>C.4.b Erogazione dell'Agevolazione</i>	21
<i>C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione</i>	22
<i>C.4.d Rideterminazione delle agevolazioni</i>	24
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	24
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	24
<i>D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari</i>	24
<i>D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari</i>	25
<i>D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa</i>	25
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	26
<i>D.2.a Rinuncia</i>	26

<i>D.2.b Decadenza dell'agevolazione concessa</i>	27
<i>D.2.c Recupero delle somme erogate</i>	27
D.3 VARIAZIONI E PROROGHE DEI TERMINI	27
D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI	29
D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	29
D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	29
D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	29
D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	30
D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	32
D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA.....	33
D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO.....	33
D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	34
D.13 ALLEGATI	36
<i>ALLEGATO D.13.a - Priorità S3 afferenti agli ecosistemi</i>	36
<i>ALLEGATO D.13.b - Priorità S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo</i>	47
<i>ALLEGATO D.13.c - Informativa per il trattamento dei dati personali</i>	49
<i>ALLEGATO D.13.d - Firma Digitale o Elettronica</i>	52
<i>ALLEGATO D.13.e - Istruzioni antimafia</i>	53

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità ed obiettivi

1. La misura “Brevetti 2023” attivata da Regione Lombardia nell’ambito dell’Azione 1.1.4. “Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese”, Obiettivo specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate” dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 ha lo scopo di sostenere le micro, piccole e medie imprese (PMI) o liberi professionisti lombardi nell’ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali, al fine di promuovere la capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale.

2. In particolare, gli interventi brevettuali dovranno avere ricadute in Lombardia ed essere esclusivamente relativi a invenzioni industriali che portino un valore aggiunto in almeno una delle 92 priorità che declinano le 27 macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l’Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, aggiornata con successiva D.G.R. n. 5688 del 15 dicembre 2021 “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”.

3. Gli interventi brevettuali dovranno essere:

- a) nel caso di nuovi brevetti, depositati tramite presentazione di domanda diretta europea all’European Patent Office - EPO (ammissibile anche se finalizzato alla nuova procedura di convalida di brevetto europeo con effetto unitario entrato in vigore il 1° giugno 2023) o domanda diretta internazionale al World Intellectual Property Organization - WIPO;
- b) nel caso di estensioni delle domande, presentate precedentemente all’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UiBM) e successivamente estese presso EPO o WIPO secondo la tempistica definita nell’art. B.2.a.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento (UE) n. 1257/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2012 relativo all’attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore dell’istituzione di una tutela brevettuale unitaria;
- c) il Regolamento (UE) N. 1260/2012 del Consiglio del 17 dicembre 2012 relativo all’attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore dell’istituzione di una tutela brevettuale unitaria con riferimento al regime di traduzione applicabile;
- d) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- e) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e sm.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GBER);

- f) il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (Regolamento “de minimis”);
- g) il Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- h) il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art.9 “Addizionalità e finanziamento complementare”;
- i) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- j) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- k) la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il programma “Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C(2022) 5671 final.

Riferimenti normativi nazionali

- a) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell'imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c) il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” (GU n.99 del 30-4-1998) e s.m.i.;
- d) il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- e) il Decreto Legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 “Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273” e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- g) Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” art. 1, comma 553;
- h) il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- i) la Legge n. 4 del 14 gennaio 2013, Disposizioni in materia di professioni non organizzate;
- j) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- k) il Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;

- l) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- m) la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- n) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, ove applicabile;
- o) il Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
- p) la Circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- q) l’Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l’Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell’ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- r) il Decreto Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”.

Riferimenti normativi regionali

- a) la Legge regionale n. 10 del 14 luglio 2003 “Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali” e s.m.i.;
- b) la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- c) la Legge regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”;
- d) la D.G.R. n. 1015 del 5 dicembre 2013 che approva la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l’Innovazione – S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020, declinata dal punto di vista operativo con le DGR n. 2472/2014, n. 3336/2015, n. 5843/2016, n. 6814/2017 e n. 2695/2019 ed in ultimo aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020 e con la D.G.R. n. 5688 del 15 dicembre 2021, quest’ultima avente ad oggetto “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- e) la Legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 “Lombardia è ricerca e innovazione” che reca disposizioni volte a potenziare l’investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l’innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e delle società, il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei brevetti e della proprietà intellettuale;

- f) la D.G.R. n. 2276 del 21 ottobre 2019 “2014IT16RFOP012. Semplificazione in materia di costi a valere sul POR FESR LOMBARDIA 2014- 2020. approvazione della nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria e degli elementi essenziali dell’iniziativa INNODRIVER S3 EDIZIONE 2019 - MISURA C a VALERE SULL’AZIONE I.1.B.1.1 del POR FESR 2014-2020”;
- g) la Legge regionale n. 20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all’art. 10 bis “Modifiche alla l.r. 1/2012”;
- h) la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 01 agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale” o “il Programma Regionale 2021-2027”, “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- i) il Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 “PR FESR 2021-2027 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)”;
- j) la D.G.R. n. 986 del 25 settembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione degli elementi essenziali della misura “Brevetti 2023” a valere sull’Asse 1, Azione 1.1.4. “Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema imprese”.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando i seguenti soggetti:

- a) le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di concessione dell’agevolazione siano PMI, come definite all’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.; la variazione della dimensione d’impresa a seguito della concessione dell’agevolazione ai sensi del successivo articolo C.3.e non costituisce variazione dei requisiti di ammissibilità.

Le PMI devono essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle Imprese ove previsto.

- b) i liberi professionisti che rientrano nella definizione di PMI dell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. in forma singola o associata:
 - i. la cui professione è organizzata in albi, ordini o collegi professionali, dotati di partita IVA;
 - ii. non regolamentati di cui alla Legge n. 4/2013, anche in forma associata, dotati di partita IVA.

I liberi professionisti iscritti al Registro delle Imprese devono presentare domanda esclusivamente in qualità di PMI ai sensi della precedente lett. a).

2. I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono avere sede legale o operativa (per le PMI) o un domicilio professionale (nel caso di liberi professionisti) in Lombardia oppure si devono impegnare a costituire una sede legale o operativa o un domicilio professionale in Lombardia entro i termini per la presentazione della rendicontazione finale di cui ai successivi artt. C.4.b e C.4.c.

Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, presso questa sede si devono svolgere le attività inerenti all'intervento brevettuale (deposito di nuovo brevetto o sua estensione) di cui al successivo art. B.2.a.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del requisito della sede legale o sede operativa (nel caso di PMI) o del domicilio professionale (nel caso di liberi professionisti) sul territorio di Regione Lombardia, presso le quali sono svolte le attività di progetto.

3. Ogni soggetto richiedente, identificato da un univoco codice fiscale, può presentare una o più domande di partecipazione, riferita/e ad una o più delle tipologie di progetti finanziabili previste al successivo art. B.2.a (nuovo brevetto europeo, estensione brevetto europeo, nuovo brevetto internazionale ed estensione brevetto internazionale) nel rispetto del massimale "de minimis" di cui all'art. B.1.c del presente bando e delle condizioni stabilite al predetto articolo B.2.a.

4. Un soggetto richiedente che si qualifichi come PMI iscritta al Registro Imprese non può presentare progetti riconducibili alla qualifica di libero professionista e viceversa.

In caso di presentazione da parte dello stesso soggetto richiedente di una domanda come PMI regolarmente iscritta al Registro Imprese e di una domanda come libero professionista qualificatosi come non iscritto al Registro Imprese, quest'ultima domanda è dichiarata irricevibile in fase di verifica di ammissibilità delle domande.

5. Sono esclusi i soggetti che:

- a) si configurino come società semplici che non svolgono attività commerciale;
- b) operino nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.;
- c) operino, a livello di codice primario, nella sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;
- d) le imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco di cui all'art.7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;
- e) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art.31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- f) si trovino in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" (specificatamente la liquidazione giudiziale o ad altre procedure liquidatorie come l'amministrazione straordinaria, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato preventivo a scopo liquidatorio, il concordato semplificato, il concordato minore) o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;
- g) ove applicabile, non siano in regola con la normativa antimafia vigente.

A.4 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 986/ 2023.

La dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse con successivi provvedimenti.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia, a valere su:

- a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
- b) Risorse statali per il 42%;
- c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, nella forma di una somma forfettaria, pari ai seguenti importi:

Tipologia brevetto	Costo ammissibile (su base forfettaria)	Contributo concedibile di importo fisso pari all'80% dei costi forfettari	Contributo concedibile di importo fisso pari al 90% dei costi forfettari (per coloro che acquisiscono una certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto)
a1) nuovo brevetto europeo	7.100,00 €	5.680,00 €	6.390,00 €
a2) estensione di brevetto europeo			
b1) nuovo brevetto internazionale	9.000,00 €	7.200,00 €	8.100,00 €
b2) estensione brevetto internazionale			

Gli importi dei costi ammissibili su base forfettaria riportati in tabella risultano dall'applicazione della metodologia di calcolo, sviluppata ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 lettere a) sub-lettera i) del Regolamento (UE) n. 2014/1060, e sono riferiti alle spese comprese tra le attività preliminari per il deposito della domanda di brevetto fino alla pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente.

2. La percentuale del contributo concedibile è pari all'80% dei costi forfettari. Tale percentuale del contributo concedibile è elevabile e pari al 90% dei costi forfettari, grazie all'applicazione di una maggiorazione del 10%, per i Soggetti beneficiari che si impegnano ad acquisire, entro il termine per la presentazione della rendicontazione di cui ai successivi artt. C.4.b e C.4.c del bando, una certificazione (non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al

bando) di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) da attestare mediante la presentazione di documentazione rilasciata da un ente accreditato.

Qualora in sede di verifica della rendicontazione non risulti presente adeguata documentazione volta ad attestare il possesso di tale requisito, è prevista la decadenza parziale del Soggetto beneficiario dal contributo concesso per un importo pari al 10% del costo forfettario ammissibile e pertanto l'importo del contributo erogabile viene rideterminato all'80% del costo forfettario ammissibile.

B.1.c Regime di aiuto

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5.1 (cumulo) e 6 (controllo).

2. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento "de minimis".

3. Le agevolazioni previste dal presente bando possono essere cumulate ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i..

Nel rispetto delle regole di cumulo e di calcolo del massimale (rispettivamente artt. 5.1 e 3 del Regolamento "de minimis"), qualora la concessione di un'agevolazione con riferimento al singolo intervento brevettuale comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 paragrafo 2 del Regolamento medesimo, la stessa non potrà essere concessa nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile in quanto il contributo concedibile è di importo fisso.

4. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese sottese all'intervento brevettuale e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".

In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021, dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'art. 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.

5. Nel caso in cui il soggetto richiedente sia uno studio associato di liberi professionisti (in quanto titolare del brevetto depositato o da depositare) al fine di identificare correttamente il perimetro d'impresa unica deve essere fornita una dichiarazione, relativa alla concessione di aiuti in "de minimis", che elenchi i soci dello studio associato (codice fiscale e partita IVA) in quanto rientranti nella nozione di impresa unica ai sensi del Regolamento "de minimis".

6. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017.

7. È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

1. Sono ammissibili i progetti, attuati dai soggetti di cui all'art. A.3, che prevedono le attività funzionali al deposito di domande di brevetto di un'invenzione industriale a livello europeo o internazionale o

estensione di domande precedentemente depositate presso l'UiBM e successivamente estese a EPO/WIPO fino all'ottenimento di un rapporto di ricerca da parte dell'organo competente (EPO o WIPO).

Le ricadute applicative dei brevetti oggetto della domanda devono interessare il territorio lombardo.

2. Gli interventi brevettuali devono essere afferenti e portare valore aggiunto in una delle 92 priorità di riferimento che declinano le 27 macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di Regione Lombardia

Le priorità riconducibili alle macrotematiche ed ecosistemi sono elencate nell'Allegato D.13.a del bando.

3. Non sono ammissibili progetti riconducibili ad una delle seguenti esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'art. 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'art. 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e

- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

4. Non sono altresì ammissibili progetti riconducibili ad apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'art. 4 comma 4 della L.r. n. 8 del 21 ottobre 2013).

5. In base a quanto previsto nell'allegato 1, paragrafo 3 "Attività sottostanti il processo di brevettazione" della D.G.R. n. 2276/2019 che specifica quali siano le attività funzionali al deposito di domande di brevetto di un'invenzione industriale, il processo di brevettazione, finalizzato all'ottenimento da parte del soggetto richiedente (impresa o libero professionista) di un rapporto di ricerca relativo ad un'invenzione industriale per la quale ha depositato domanda di brevetto, si articola, sia nel caso europeo sia in quello internazionale, nelle seguenti fasi:

- a) deposito della domanda di brevetto da parte del soggetto richiedente;
- b) valutazione formale da parte dell'organo competente;
- c) pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente.

6. Con riferimento alla presentazione della domanda di brevetto:

- a) nel caso del processo di **brevettazione europea** (anche funzionale alla successiva procedura di convalida ad effetto unitario), la presentazione della domanda di brevetto da parte del soggetto richiedente può avvenire tramite due diverse procedure:
 - i. presentazione della domanda di brevetto direttamente presso EPO a partire dal 25 settembre 2023;
 - ii. presentazione della domanda di estensione presso EPO a partire dal 25 settembre 2023 con domanda di brevetto presentata presso UiBM a partire dai 12 mesi antecedenti ovvero dal 25 settembre 2022;
- b) nel caso del processo di **brevettazione internazionale**, la presentazione della domanda di brevetto da parte del soggetto proponente può avvenire tramite due diverse procedure:
 - i. presentazione della domanda di brevetto, in linea con il Patent Cooperation Treaty, direttamente presso il Receiving Office di WIPO, EPO o UiBM a partire dal 25 settembre 2023;
 - ii. presentazione della domanda di estensione presso WIPO a partire dal 25 settembre 2023 con domanda di brevetto presentata presso UiBM a partire dai 12 mesi antecedenti ovvero dal 25 settembre 2022.

In seguito alle fasi sopra descritte, e successivamente alla valutazione formale da parte dell'organo competente, avviene la pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo medesimo.

Si riassumono, nella tabella che segue, le tempistiche di ammissibilità al presente bando per la presentazione delle domande di brevetto e/o estensione presso l'organo competente:

Tipologia brevettuale	Deposito domanda di brevetto/estensione	Termine
Nuova domanda di brevetto presso EPO o WIPO	Dal 25 settembre 2023	La conclusione dell'iter brevettuale (relativo a tutti i brevetti ricompresi nella domanda ammessa) deve essere rendicontata entro il termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione
Estensione di domanda di brevetto presso EPO o WIPO	Dal 25 settembre 2023 purché la domanda di brevetto oggetto dell'estensione sia stata depositata presso lo UiBM entro i 12 mesi antecedenti ossia dal 25 settembre 2022	

Si raccomanda di provvedere tempestivamente al deposito della domanda di brevetto o alla domanda di estensione del brevetto presso gli organi competenti al fine di avere garanzia di acquisire il rapporto di ricerca in tempi utile e poter procedere alla rendicontazione nei termini indicati nel presente bando.

7. Il titolare del brevetto oggetto della domanda di partecipazione al bando deve coincidere con il soggetto richiedente. Si considera ammissibile la titolarità condivisa tra il soggetto richiedente e un organismo di ricerca pubblico (definito in base alla definizione comunitaria di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.).

Non si considera ammissibile un intervento brevettuale con titolarità condivisa con tipologie di soggetti richiedenti diversi rispetto a quanto indicato nel presente comma.

8. Il possesso dei requisiti relativi alla titolarità è verificato in fase di istruttoria della domanda di agevolazione (se la domanda di brevetto risultasse già depositata alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando) oppure in fase di istruttoria della richiesta di erogazione del saldo (qualora la domanda di brevetto fosse depositata successivamente alla domanda di partecipazione al bando).

9. Qualora uno studio associato presentasse domanda di partecipazione al bando, un libero professionista afferente al medesimo studio può presentare domanda in forma singola solo qualora l'intervento brevettuale proposto sia diverso da quello presentato dallo studio associato ed il libero professionista ne sia titolare.

10. Nel caso in cui una domanda di partecipazione al bando comprenda più tipologie di brevetti, questi ultimi devono necessariamente essere riferiti a invenzioni industriali diverse tra di loro, ad eccezione di quelle invenzioni per le quali viene presentata domanda di brevetto o di estensione di brevetto presso organi differenti (WIPO o EPO).

11. Il soggetto richiedente non può presentare nell'ambito di una stessa domanda di partecipazione al bando, domanda di brevetto e domanda di estensione di brevetto presso lo stesso organo competente riferiti alla medesima invenzione industriale. Qualora, per la stessa invenzione industriale, si voglia depositare sia la domanda di brevetto, sia la domanda di estensione presso lo stesso organo competente, occorrerà necessariamente presentare due differenti domande di partecipazione.

Si riassumono le diverse casistiche nella tabella seguente:

Casistica	Presentazione nell'ambito della stessa domanda di partecipazione	Presentazione nell'ambito di domande di partecipazione diverse
Se la domanda di brevetto o l'estensione sono riferiti a invenzioni industriali diverse	sì	sì
Se la domanda di brevetto o l'estensione europea/internazionale sono riferiti alla stessa invenzione industriale e la domanda viene presentata presso i Receiving Offices di organi differenti (WIPO, EPO e UiBM)	sì	sì
Se la domanda di brevetto e la domanda di estensione sono riferiti alla stessa invenzione industriale e la domanda viene presentata presso lo stesso organo competente	no	sì

B.2.b Durata dei Progetti

1. Il deposito della domanda di brevetto o di estensione del brevetto presso l'organo competente (EPO, WIPO), l'emissione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente nonché la rendicontazione del progetto (comprensiva del predetto rapporto di ricerca) devono avvenire entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione.
2. È fatta salva la possibilità di concessione di proroghe fino ad un massimo di 6 mesi aggiuntivi complessivi, che possono essere autorizzate dal Responsabile di procedimento a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari, nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3. Il deposito della domanda di brevetto o di estensione del brevetto presso l'organo competente può avvenire a partire dal 25 settembre 2023, data di approvazione della D.G.R. n. 986/2023 che approva gli elementi essenziali del presente bando.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Le tipologie di spese ammissibili e i criteri di riconoscimento delle predette spese sono basati sulle opzioni di semplificazione dei costi conformemente a quanto previsto all'art. 53 paragrafo 3 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 in continuità con quanto definito dalla D.G.R. n. 2276/2019“.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione al bando può essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10:30 del 25 gennaio 2024.
Il bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello e rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo A.5 e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 26 luglio 2024.
2. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è disponibile all'interno del Sistema Informativo alla data di apertura del bando.
3. L'accesso a Bandi Online per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente:
 - a) per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa o domicilio professionale nello Stato italiano, tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
 - b) per i soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri, senza sede/domicilio professionale- italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.
4. Per i soggetti di cui al precedente comma, la eventuale persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:
 - a) fase di registrazione: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi Online;

- b) fase di profilazione:
- i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

5. Nella domanda, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo:

- a) informazioni generali relative all'impresa o al libero professionista;
- b) le informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP);
- c) l'impegno ad acquisire, entro i termini per la presentazione della rendicontazione di cui ai successivi articoli C.4.b e C.4.c del bando, una certificazione (non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) di sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) da attestare mediante la presentazione di documentazione rilasciata da un ente accreditato, ai fini dell'attribuzione della maggiorazione della percentuale del contributo prevista al precedente articolo B.1.b. comma 1.

6. Al termine della compilazione della domanda su Bandi Online, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:

- a) relazione tecnica di progetto secondo il format reso disponibile su Bandi Online¹;
- b) eventuale copia della/e domanda/e di brevetto già depositata/e a partire dal 25 settembre 2023 presso gli organi competenti (EPO e WIPO), o in caso di domanda/e di estensione, copia della/e domanda/e di brevetto depositata/e presso l'UiBM a partire dal 25 settembre 2022;
- c) solo nel caso dei liberi professionisti:
 - i. copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" o ultimo documento di modifica aggiornato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
 - ii. copia del documento attestante l'iscrizione alla sezione relativa alla regione Lombardia (qualora già presenti in Lombardia al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) dell'albo professionale, dell'ordine o del collegio professionale di riferimento per l'attività professionale svolta o l'adesione alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal MISE (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ai sensi della L. n. 4 del 14 gennaio 2013 che rilasciano l'attestazione di qualità ai sensi della medesima legge;
 - iii. in caso di soggetto richiedente iscritto ad altri Enti previdenziali o casse (diversi da INPS, INAIL, Cassa Edile) copia del documento rilasciato dal soggetto competente attestante la

¹ Si ricorda che, qualora la domanda di partecipazione al bando ricomprenda più tipologie brevettuali, il soggetto richiedente deve compilare all'interno della relazione tecnica di progetto, una scheda di intervento brevettuale per ognuna delle tipologie brevettuali presentate. L'eventuale assenza di una scheda di intervento brevettuale o una sua compilazione parziale non è oggetto di integrazione ai sensi del successivo art. C.3.d e la valutazione di merito di cui all'art. C.3.c viene effettuata sulle domande di brevetto e/o estensioni le cui schede di intervento brevettuale, debitamente compilate in tutte le parti, e gli allegati richiesti siano stati forniti in sede di domanda di partecipazione al bando.

regolarità della posizione contributiva del richiedente valida al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando e con l'esplicitazione del periodo di validità;

- iv. modulo ai fini della dichiarazione "de minimis" secondo il fac-simile reso disponibile su Bandi Online;
- d) eventuale certificazione ambientale (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di merito dei progetti di cui al successivo articolo C.3.c;
- e) modulo per la verifica della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi Online.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

7. Qualora la compilazione della domanda di partecipazione sia effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana al momento della presentazione della domanda, i documenti di cui al precedente comma lettere a) e c).iv devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica del legale rappresentante della PMI richiedente.

Qualora la domanda sia compilata direttamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese o dal libero professionista (singolo o associato) richiedente tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui al punto precedente non necessita di sottoscrizione.

8. Il mancato caricamento elettronico del documento di cui al precedente comma 6 lett. a), costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 6 lett. b), la mancanza o incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al bando, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo art. C.3.d, costituisce causa di inammissibilità del singolo intervento brevettuale a cui la documentazione mancante si riferisce.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 6 lett. c) ed e) la mancanza o incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al bando, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo art. C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 6 lett. d), la mancanza o incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al bando determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto all'art. C.3.c.

9. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese o dal libero professionista (singolo o associato) richiedente tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di Progetto.

Qualora la compilazione della domanda sia effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato

automaticamente dal sistema, e ri-allegarlo su Bandi Online previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente o del libero professionista (singolo o associato) richiedente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

10. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 D.Lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo/agevolazione deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole - Allegato B art. 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive - Allegato B art. 27 bis).

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

12. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/1998) fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziato per il presente bando (art. A.4), secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo regionale Bandi Online

e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. La valutazione formale delle domande di partecipazione al bando viene svolta da Regione Lombardia e la successiva valutazione di merito viene effettuata a cura di un Nucleo di Valutazione, costituito con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione, entrambe con il supporto dell'Assistenza Tecnica prevista con riferimento al presente bando.

2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto al successivo articolo C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica di:

- a) correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- b) completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
- c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal bando.

2. In caso di non ammissibilità, il Responsabile del procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo art. C.3.c. e provvede a darne comunicazione ai richiedenti. In caso di ammissibilità formale, la domanda è istruita anche nel merito.

C.3.c Valutazione dei progetti

1. La valutazione di merito si articola in due momenti sequenziali. In primo luogo, viene verificata la coerenza di ciascun intervento brevettuale rispetto a una delle priorità della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) nonché il rispetto dei criteri di ammissibilità dei progetti o degli interventi brevettuali di cui al precedente art. B.2.a.

In caso di esito negativo delle verifiche di cui al presente comma, l'intervento brevettuale non viene ammesso alla valutazione di merito sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo comma e pertanto non viene ammesso all'agevolazione.

2. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al precedente comma, viene effettuata la valutazione di merito del singolo intervento brevettuale sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile pari a 15 punti):

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE PER OGNI SINGOLO INTERVENTO BREVETTUALE CONTENUTO ALL'INTERNO DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNABILE	PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	SOGLIA MINIMA AMMISSIBILITA'
----------	---	-----------------------	-------------------------------	------------------------------

Qualità progettuale dell'operazione	Coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti	5= più che adeguato 3= adeguato 1= parzialmente adeguato 0= non adeguato		
Grado di innovazione dell'operazione	Capacità brevettuale del richiedente (da valutare a livello di domanda di partecipazione al bando e replicare per ciascun singolo intervento brevettuale presentato)	5= più brevetti/estensioni 4= 1 nuovo brevetto 3= 1 estensione	15	
	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei richiedenti	5= utilizzo diretto brevetto 3 = licenza 0= assenza strategia commerciale		
TOTALE		15		
PREMIALITA'	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: Adesione del richiedente a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato.	1	2	8 punti (e "Coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti" non uguale a 0 e "Miglioramento del livello competitivo" non uguale a 0)
	RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE E GIOVANILE: Nel caso di richiedente PMI che abbia una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile e/o giovanile (inferiore o pari a 35 anni) ² . Nel caso di richiedente libero professionista singolo che sia donna e/o giovane (inferiore o pari a 35 anni). Nel caso di richiedente libero professionista in forma associata (studio associato) che abbia una percentuale maggiore o uguale del 50% rispetto al numero degli associati allo studio come componente femminile e/o giovanile (inferiore o pari a 35 anni).	1		
	AFFERENZA AL GREEN DEAL EUROPEO: intervento brevettuale afferente ad una tematica GREEN riconducibile a una delle priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo (così come riportati all'allegato D.13.b del bando).	1		

² Per la verifica della rilevanza della componente femminile del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da ditte individuali, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

Per la verifica della rilevanza della componente giovanile (persone che abbiano compiuto, alla data di presentazione della domanda, al massimo il trentacinquesimo anno di età) del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da ditte individuali, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

3. Per essere ammessi all'agevolazione gli interventi brevettuali devono conseguire un punteggio minimo pari a 8. Concorrono nel calcolo del punteggio minimo anche le premialità, cumulativamente fino a massimo di 2 punti complessivi.

Non sono ammessi ad agevolazione interventi brevettuali non adeguati con riferimento all'elemento di valutazione "Coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti" e/o con assenza di strategia commerciale con riferimento dell'elemento di valutazione "Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti".

C.3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza Tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.).

In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Il Responsabile del procedimento, avvalendosi del Nucleo Tecnico di Valutazione, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e di antimafia (se applicabile), approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse (con specifica degli interventi brevettuali ammessi) fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile e non ammesse (dal punto vista formale o di merito con riferimento ai singoli interventi brevettuali) e procede alla successiva pubblicazione del provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea nella sezione bandi <https://fesr.regione.lombardia.it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>.

2. A seguito dell'adozione del decreto di cui al precedente comma, Regione Lombardia invia l'esito dell'istruttoria a ciascun soggetto richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda nonché, in caso di ammissione, la specifica dell'entità dell'agevolazione concessa (qualora ammesso) nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. A seguito della comunicazione di ammissibilità del progetto, il Soggetto beneficiario procede all'accettazione dell'agevolazione concessa entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, pena la decadenza dal diritto alla stessa ai sensi del successivo art. D.2.b, inserendo la data di effettivo avvio delle attività preparatorie (es. inizio della preparazione della domanda di brevetto, contatti con i

consulenti, etc...) e la data presunta o effettiva di chiusura del/degli intervento/i brevettuale/i, che deve risultare entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul BURL.

2. Qualora per cause indipendenti dal Soggetto beneficiario (come a titolo esemplificativo, mancato ricevimento del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente), la data dichiarata di chiusura del progetto (rientrante entro i 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione) non potesse essere rispettata, il Soggetto beneficiario dovrà darne motivata e tempestiva comunicazione al Responsabile del Procedimento nei termini e nelle modalità indicate al precedente art. B.2.b e al successivo art. D.3.

C.4.b Erogazione dell'A agevolazione

1. L'erogazione dell'agevolazione avviene a saldo in un'unica soluzione, previa verifica della documentazione amministrativa e tecnica presentata in sede di rendicontazione ai sensi del successivo art. C.4.c, comprovante l'avvenuto deposito della domanda di brevetto o di estensione da parte del Soggetto beneficiario presso l'Ufficio competente e l'emissione del relativo rapporto di ricerca. Nel caso di una domanda ammessa riferita a più interventi brevettuali, la rendicontazione deve essere presentata con un'unica richiesta di erogazione riferita a tutti gli interventi brevettuali, una volta acquisito l'ultimo rapporto di ricerca.

2. Regione Lombardia procede all'erogazione dell'agevolazione previa verifica, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, dei seguenti documenti:

- a) la relazione delle ricadute delle attività svolte e i relativi allegati (la domanda di brevetto/estensione depositata e il rapporto di ricerca emesso da EPO/WIPO);
- b) la documentazione attestante l'acquisizione, entro i termini per la presentazione della rendicontazione di cui al successivo comma ed al successivo articolo C.4.c, di una certificazione (non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) di sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel) rilasciata da un ente accreditato a conferma dell'attribuzione della maggiorazione della percentuale del contributo prevista al precedente articolo B.1.b. comma 1, qualora il Soggetto beneficiario ne abbia dichiarato l'impegno al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando
- c) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
- d) ove applicabile, dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia.

L'erogazione del contributo avviene, a valle dell'eventuale rideterminazione dell'agevolazione di cui al successivo art. C.4.d.

3. La documentazione amministrativa e tecnica deve essere presentata dal Soggetto beneficiario entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, salvo richiesta di proroga motivata di 6 mesi come previsto al precedente art. B.2.b, pena la decadenza dall'agevolazione ai sensi del successivo art. D.2.b.

4. Il provvedimento regionale che dispone l'erogazione dell'agevolazione viene assunto entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data della richiesta di erogazione dell'agevolazione, comprensiva dei documenti completi, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

5. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia o dall'Assistenza Tecnica, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art.6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

6. Ai fini della concessione ed erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, con valore superiore a Euro 150.000,00, il Soggetto richiedente o beneficiario deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione ed erogazione di contributi/agevolazioni pubblici e comporta altresì la decadenza del Soggetto beneficiario dal contributo concesso.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La rendicontazione prevista dal presente bando avviene sulla base della somma forfettaria riconosciuta per singolo intervento brevettuale ammesso, sulla base della metodologia richiamata al precedente art. B.3.

Le imprese o i liberi professionisti beneficiari, al momento della richiesta di erogazione dell'agevolazione, devono avere sede legale o operativa (nel caso delle PMI) o domicilio professionale (nel caso dei liberi professionisti) in Lombardia.

2. Con riferimento alla richiesta di erogazione dell'agevolazione concessa (riferita a tutti gli interventi brevettuali ammessi con la medesima domanda di partecipazione), il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso Bandi Online, la seguente documentazione:

- a) in caso di nuova domanda di brevetto europeo o internazionale e in caso di domanda di estensione europea o internazionale, la relazione sulle ricadute delle attività svolte con i relativi allegati (domanda di brevetto/estensione depositata, rapporto di ricerca);
- b) idonea documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicizzazione del fatto che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando;
- c) una scheda di sintesi del progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 al fine di dare diffusione dei risultati progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it);
- d) in caso di Soggetto beneficiario iscritto ad altri Enti previdenziali o casse (diversi da INPS, INAIL) copia del documento rilasciato dal soggetto competente attestante la regolarità della posizione contributiva del beneficiario (qualora diverso da quello presentato in fase di adesione) valida al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo e con l'esplicitazione del periodo di validità;
- e) nel caso di liberi professionisti, copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" attestante il domicilio professionale in Lombardia dove è stata svolta l'attività di progetto;
- f) per i Soggetti beneficiari che, in fase di presentazione della domanda, hanno dichiarato di impegnarsi ad acquisire entro il termine per la presentazione della rendicontazione del progetto, idonea certificazione riguardante l'adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel), copia della documentazione rilasciata da un ente accreditato comprovante che il possesso del requisito è avvenuto successivamente alla concessione dell'agevolazione

confermando il diritto alla maggiorazione della percentuale del contributo di cui al precedente art. B.1.b comma 1;

- g) ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del Soggetto beneficiario, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i..

3. In sede di rendicontazione il beneficiario ha la possibilità di variare l'ambito geografico dell'intervento brevettuale ammesso (da europeo a internazionale o viceversa). L'importo del contributo concesso non può in ogni caso subire variazioni in aumento ma esclusivamente in diminuzione secondo gli importi indicati nella tabella di cui all'art. B.1.b comma 1. Non è ammessa una variazione di tipologia brevettuale: da nuovo brevetto a estensione di brevetto o viceversa.

4. La documentazione di cui al precedente comma 2 lett. a) e g) deve essere allegata sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante esclusivamente qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del Soggetto beneficiario o da un Soggetto beneficiario con sede legale negli Stati esteri che ha costituito la sede/domicilio professionale in Lombardia dove ha realizzato il progetto.

Qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata direttamente dal legale rappresentante della PMI beneficiaria così come rinvenibile dal Registro delle Imprese o dal libero professionista (singolo o associato) tramite Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la suddetta documentazione non necessita sottoscrizione.

5. La richiesta di erogazione corredata dalla suddetta documentazione deve essere presentata entro 24 mesi (ventiquattro) mesi solari e continuativi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul BURL, salvo proroga, di cui al precedente art. B.2.b, pena la decadenza dall'agevolazione ai sensi del successivo art. D.2.b.

6. A chiusura della fase di rendicontazione, al beneficiario sarà richiesto di compilare il questionario di valutazione sulle procedure di accesso all'agevolazione e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato (questionario di *customer satisfaction*) disponibile sul sistema informativo.

7. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione dell'agevolazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

8. Ai fini della concessione ed erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore a Euro 150.000,00, il Soggetto richiedente o beneficiario deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione ed erogazione di contributi pubblici e comporta altresì la decadenza del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa.

9. Qualora il Soggetto beneficiario non attesti, entro il termine di presentazione della rendicontazione e nelle modalità previste dal presente articolo, il possesso di una certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel), non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando ma per la quale in adesione al bando si è impegnato ad acquisirla,

viene dichiarata la decadenza parziale pari alla quota del 10% delle spese ammesse di progetto e pertanto l'importo del contributo erogabile viene rideterminato all'80% del costo ammissibile.

La decadenza parziale dall'agevolazione viene, altresì, dichiarata nel caso in cui il Soggetto beneficiario abbia ricevuto l'erogazione di un beneficio a valere su un altro bando o misura di Regione Lombardia relativamente alla medesima certificazione presentata sul presente bando in fase di rendicontazione.

C.4.d Rideterminazione delle agevolazioni

1. L'importo del contributo concesso non può in ogni caso subire variazioni in aumento ma esclusivamente in diminuzione in funzione degli interventi brevettuali rendicontati ai sensi del precedente articolo C.4.c secondo gli importi indicati nella tabella di cui all'art. B.1.b comma 1.
2. Ogni eventuale rideterminazione dell'agevolazione viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti beneficiari sono altresì obbligati a:
 - a) procedere all'accettazione dell'agevolazione concessa entro i termini e le modalità previsti all'art. C.4.a;
 - b) assicurare che i progetti (tipologie interventi brevettuali) abbiano ricadute in Lombardia e siano realizzati in conformità alla documentazione/atti presentati a valere sul presente bando in fase di domanda di partecipazione e ammessa all'agevolazione;
 - c) garantire che vengano rispettati i requisiti oggettivi di cui al precedente articolo B.2.a;
 - d) avere una sede legale o operativa per i beneficiari PMI o un domicilio professionale per i beneficiari liberi professionisti in Lombardia entro i termini per la presentazione della rendicontazione ai sensi dei precedenti artt. C.4.b e C.4.c presso la quale realizzare le attività di progetto nonché garantire il mantenimento della stessa sede/domicilio professionale in Lombardia per un periodo minimo di 5 (cinque) anni dopo l'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
 - e) assicurare che le attività previste inizino e si concludano con la rendicontazione entro i termini stabiliti dal bando, trasmettendo entro 24 mesi dalla data di pubblicazione su BURL del provvedimento di concessione, salvo proroga, come previsto all'art. B.2.b, la rendicontazione e richiesta di erogazione dell'agevolazione;
 - f) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione (ovvero la proprietà dei brevetti oggetto dell'agevolazione) prima di 5 (cinque) anni dalla concessione come previsto dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998;

- g) collaborare ed accettare le ispezioni ed i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- h) conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento dell'agevolazione, la documentazione attestante la realizzazione dell'intervento brevettuale realizzato attraverso l'agevolazione;
- i) rispettare le regole di cumulo degli aiuti "de minimis" previste dal presente bando ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.;
- j) rispettare la normativa in materia di antimafia, laddove applicabile;
- k) garantire il rispetto del principio di stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3 le eventuali variazioni di progetto, eventuali modifiche anagrafiche del Soggetto beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ed eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario all'agevolazione, intervenute dopo la concessione dell'agevolazione medesima;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) compilare, non appena trasmessa la richiesta di erogazione del contributo, un questionario di *customer satisfaction* sulle procedure di accesso all'agevolazione e sulle caratteristiche del progetto realizzato;
- d) fornire una scheda di sintesi del Progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 da pubblicare sul sito di Regione Lombardia (<https://fesr.regione.lombardia.it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>) e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it);
- e) presentare a Regione Lombardia tramite Bandi Online, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione di monitoraggio del progetto con indicazione dell'eventuale aggiornamento della data effettiva o presunta di deposito del brevetto (o dell'ultimo brevetto nel caso la domanda comprenda più brevetti) nel rispetto delle tempistiche previste all'art. B.2.b del bando, allegando il cronoprogramma eventualmente aggiornato rispetto alla data di deposito comunicata in fase di accettazione del contributo di cui al precedente art. C.4.a.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46, 47, 50 e allegato IX.
2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso:

- i. l'apposizione, sui documenti e sui materiali di comunicazione, dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>.
- ii. l'esposizione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione dell'agevolazione di cui al precedente articolo C.4.c.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare a:

- a) la richiesta di agevolazione (ritiro della domanda di partecipazione al bando o ritiro di un singolo intervento brevettuale);
- b) la concessione dell'agevolazione (rinuncia all'agevolazione concessa per il progetto o per un singolo intervento brevettuale);

con tempestiva comunicazione.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario deve:

- a) prima della concessione, trasmettere apposita comunicazione tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata del Responsabile del procedimento (ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it);
- b) dopo la concessione, utilizzare l'apposita sezione della piattaforma Bandi Online.

In caso di agevolazione già concessa, Regione Lombardia prende atto della rinuncia sull'intera domanda di partecipazione al bando o sul singolo intervento brevettuale, adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza, totale o parziale, del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa ai sensi del successivo art. D.2.b.

3. In caso di ritiro della domanda di partecipazione al bando comunicata da un soggetto richiedente entro la scadenza per la presentazione delle domande nel rispetto delle modalità sopra indicate, il soggetto può presentare ulteriori domande sul presente bando entro i limiti previsti dal massimale "de minimis", così come descritto al paragrafo B.1.c.

D.2.b Decadenza dell'agevolazione concessa

1. Regione Lombardia emana provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
- b) rinuncia all'agevolazione ai sensi del precedente all'articolo D.2.a;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando e di richiesta di erogazione.

2. È prevista la decadenza parziale del Soggetto beneficiario dal contributo concesso per un importo pari al 10% del costo forfettario ammissibile e pertanto l'importo del contributo erogabile viene rideterminato all'80% del costo forfettario ammissibile, qualora il Soggetto beneficiario non abbia provveduto ad acquisire, entro i termini per la presentazione della rendicontazione di cui ai precedenti artt. C.4.b e C.4.c, la certificazione – rilasciata da un ente accreditato - di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e, ISO 50001, marchio Ecolabel), non posseduta al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando ma per la quale in adesione al bando si è impegnato ad acquisirla.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Regione Lombardia, in caso di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa, non liquida il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, adotta azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

2. Regione Lombardia procede al recupero delle somme ai sensi della L.r. 14 luglio 2003, n.10.

3. Gli importi dovuti in conseguenza all'atto di decadenza, adottato per azioni o fatti addebitati al Soggetto beneficiario, e disposta anche in misura parziale, purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, sono determinati sulla base dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. n. 123/1998, ossia maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali.

4. Nel caso di decadenza a seguito di rinuncia ai sensi del precedente art. D.2.b comma 1 lett. b), l'importo dovuto è determinato sulla base dell'articolo 9 comma 4 del D.Lgs. n. 123/1998 con riferimento alla "disciplina degli altri casi" ossia maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

5. I crediti derivanti dal recupero delle agevolazioni pubbliche di sostegno alle imprese di cui agli art. 1 e 9 del D.Lgs. n 123/98 sono assistiti dal privilegio.

D.3 Variazioni e proroghe dei termini

1. Successivamente al decreto di concessione dell'agevolazione, il Soggetto beneficiario ha facoltà di presentare tramite Bandi Online richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute inerenti il progetto ammesso o il Soggetto beneficiario medesimo.

2. Le richieste di variazioni di progetto riguardano variazioni nei termini per la realizzazione del progetto stesso e la presentazione della rendicontazione: nel caso di variazione rispetto al termine massimo di cui al precedente articolo B.2.b il Soggetto beneficiario deve presentare al Responsabile del procedimento richiesta di proroga tramite la piattaforma Bandi Online; nel caso di variazione della data di termine indicata dal beneficiario in fase di accettazione di cui al precedente art. C.4.a, comunque entro il termine massimo di cui al precedente articolo B.2.b, il Soggetto beneficiario ne dà informazione nell'ambito della compilazione del monitoraggio previsto all'art. D.1.b c.1 lett.e) al fine di allineare gli

impegni sui capitoli di spesa nell'annualità corretta in base al D.Lgs. n. 118/2011. Le variazioni vengono autorizzate dal Responsabile del procedimento, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, con apposita comunicazione di posta elettronica certificata entro 45 giorni solari e consecutivi dalla richiesta.

3. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni societarie possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando (ad es. modifiche di dati della ragione sociale, spostamento sede legale, sede operativa, modifica della PEC, variazione del legale rappresentante, etc...) senza modifica del codice fiscale;
- b) variazioni societarie con subentro di un nuovo soggetto con modifica di codice fiscale, a seguito di operazioni societarie.

4. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma lett. a) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi Online al Responsabile del procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente art. A.3 (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa). Rimane salvo l'obbligo in capo al Soggetto beneficiario che abbia comunicato modifiche dell'anagrafiche, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi Online.

Nel caso di variazione del legale rappresentante e/o della compagine sociale, ove applicabile, il Responsabile del procedimento, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, procede alla verifica in materia antimafia ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 159/2011.

Nel caso di variazione della sede operativa presso la quale realizzare il progetto fuori dalla Lombardia, antecedente alla data di presentazione della rendicontazione finale di cui agli artt. C.4.b e C.4.c del bando, il Responsabile del procedimento, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, comunica l'esito negativo della variazione e la conseguente decadenza dall'agevolazione entro 45 giorni solari e consecutivi dalla richiesta.

5. Le variazioni di cui al precedente comma 3 lett. b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario il soggetto che subentra in continuità che ha un codice fiscale diverso da quello iniziale) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi Online al Responsabile del procedimento al loro verificarsi.

Il subentro è comunque subordinato alla verifica di ammissibilità formale, volta a verificare il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità soggettivi e la completezza documentale della richiesta di variazione. Il nuovo soggetto deve essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. A.3 salvo eventualmente il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario.

Il Soggetto beneficiario deve presentare la documentazione atta a comprovare l'avvenuta operazione societaria intervenuta (es. atto notarile) e l'accollo dei crediti.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'agevolazione concessa.

Il Responsabile del procedimento, in esito all'istruttoria della variazione societaria effettuata con il supporto dell'Assistenza Tecnica, adotta entro 45 (quarantacinque) giorni proprio provvedimento di autorizzazione o di decadenza in caso di esito negativo, prendendo atto della variazione societaria o di non accoglimento della variazione stessa con preavviso di decadenza dall'Agevolazione, trasmettendo gli esiti via PEC al Soggetto subentrante.

6. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione di progetto o di variazione societaria, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la

risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

D.4 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, in sede di realizzazione del progetto o in sede di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo dei progetti.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

- il numero di imprese sostenute;
- il numero di domande di brevetto presentate.

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, co. 2 bis, lettera g, della L.r. 1/02/2012, n. 1), è richiesto di compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento per le attività di "Selezione e concessione" è il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico.

2. Il Responsabile del procedimento per le attività di "Verifica documentale e di liquidazione della spesa" è il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Assistenza Tecnica, Controlli e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR.

D.7 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegato D.13.c "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi Online (www.bandiregione.lombardia.it), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<https://ue.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasf2021-2027>), nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).

2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente link ed al seguente indirizzo di posta elettronica:

- www.openinnovation.regione.lombardia.it sezione dedicata al bando Brevetti 2023 per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando ed alla fase di istruttoria ai fini dell'ammissione;
- brevetti@finlombarda.it per quesiti attinenti le fasi successive alla concessioni dell'agevolazione.

3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando Brevetti 2023
DI COSA SI TRATTA	Sostenere le PMI (imprese e liberi professionisti) per favorire l'ottenimento di nuovi brevetti o estensioni degli stessi sia a livello europeo che internazionale relativamente a invenzioni industriali.
CHI PUÒ PARTECIPARE	PMI ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ivi compresi i Liberi professionisti (singoli o associati) che rientrano in questa definizione.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a Euro 2.500.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione viene concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto nei limiti della dotazione finanziaria della misura. L'agevolazione concessa ed erogata è pari ai seguenti importi:

	Tipologia brevetto	Costo ammissibile (su base forfettaria)	Contributo concedibile di importo fisso pari all'80% dei costi forfettari	Contributo concedibile di importo fisso pari al 90% dei costi forfettari (per coloro che acquisiscono una certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto non posseduta al momento della domanda di partecipazione al bando)
	a1) nuovo brevetto europeo	7.100,00 €	5.680,00 €	6.390,00 €
	a2) estensione di brevetto europeo			
REGIME DI AIUTO	Le agevolazioni sotto forma di contributo a fondo perduto sono concesse ed erogate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. (Regolamento "de minimis")			
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è a sportello valutativo: le domande sono valutate in ordine cronologico di presentazione a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità fino ad esaurimento delle risorse finanziarie messe a disposizione del presente bando			
DATA DI APERTURA E CHIUSURA	A partire dalle ore 10:30 del 25 gennaio 2024 fino all'esaurimento delle risorse e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 26 luglio 2024			
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi Online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it . Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio della domanda al protocollo tramite il sistema Bandi Online come indicato nel bando.			

CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p> <p>Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - www.openinnovation.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al bando Brevetti 2023 per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando ed alla fase di istruttoria ai fini dell'ammissione; - brevetti@finlombarda.it per quesiti attinenti alle fasi successive alla concessione dell'agevolazione.
----------	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione – Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano indirizzo PEC: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it.

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Clausola Antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **Assistenza Tecnica:** la funzione di supporto e assistenza alla Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione sul presente bando, che la società finanziaria del sistema regionale, Finlombarda S.p.A., svolgerà sulla base di specifico incarico in coerenza con la D.G.R. 842/2023 per l'approvazione dell'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, con ulteriori attività a supporto della Direzione Generale relative alle attività di supporto all'istruttoria delle domande di partecipazione al bando, alla verifica della rendicontazione presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo ed alla richieste di variazioni dei progetti o dei Soggetti beneficiari;
- b) **Avvio del progetto:** avvio delle attività funzionali al deposito di una o più domande di nuovo brevetto europeo o internazionale o di estensione, presso gli organi competenti; ai fini dell'ammissibilità al presente bando, il deposito della domanda o estensione deve avvenire a partire dal 25 settembre 2023, data della D.G.R. n. 986/2023 che approva gli elementi essenziali della misura "Brevetti 2023".
- c) **Bandi Online o Sistema Informativo:** la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
- d) **Brevetto europeo con effetto unitario:** brevetto entrato in vigore il 1° giugno 2023 e rilasciato dall'Ufficio Europeo dei brevetti (EPO) che consente, attraverso il pagamento di un'unica tassa di rinnovo direttamente all'EPO, di ottenere contemporaneamente e tramite l'espletamento di una sola procedura la protezione brevettuale nei paesi UE, che hanno ratificato l'Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB). La registrazione del brevetto unitario da parte di EPO può avvenire solo dopo l'ottenimento del Brevetto europeo.

In base a quanto previsto nell'allegato 1, paragrafo 3 "Attività sottostanti il processo di brevettazione" della D.G.R. n. 2276/2019 che specifica quali siano le attività funzionali al deposito di domande di brevetto di un'invenzione industriale, il presente bando finanzia solo la fase di ottenimento, da parte del soggetto richiedente (impresa o libero professionista), di un rapporto di ricerca relativo ad un'invenzione industriale per la quale ha depositato domanda di brevetto che si articola sia nel caso europeo sia in quello internazionale, nelle seguenti fasi: a) deposito della domanda di brevetto da parte del soggetto richiedente; b) valutazione formale da parte dell'organo competente; c) pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente. Pertanto, il presente bando non finanzia la fase di ottenimento e di successiva registrazione del brevetto;

- e) **Chiusura del progetto:** chiusura dell'iter brevettuale con la trasmissione della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo a fondo perduto (per tutti gli interventi brevettuali ricompresi nella medesima domanda) allegando la documentazione specificata nel paragrafo C.4.c del bando. La data di conclusione dell'iter brevettuale deve avvenire entro i 24 mesi, salvo proroga, come indicato nel paragrafo B.2.b. del bando;

- f) **Domicilio professionale:** è la sede dove il libero professionista esercita in maniera stabile e continuativa la propria attività; le agevolazioni non vengono erogate ai Soggetti beneficiari che non rispettano, il requisito del domicilio professionale sul territorio regionale; per la PMI corrisponde alla sede operativa;
- g) **PMI:** le imprese o i liberi professionisti (singoli o associati) rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- h) **Progetto:** intervento/i brevettuale/i presentato/i con la medesima domanda, per il quale si riceve l'agevolazione, che deve/devono aver ricadute nel territorio lombardo ed essere relativo/i ad una invenzione industriale per la quale è effettuato il deposito di un nuovo brevetto europeo o internazionale o un'estensione dello stesso;
- i) **Realizzazione dell'intervento brevettuale:** espletamento dell'insieme delle attività funzionali al deposito della domanda di nuovo brevetto o di estensione presso l'organo competente e ricezione del relativo rapporto di ricerca;
- j) **Regolamento "de minimis":** si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli aiuti "de minimis";
- k) **Sede operativa:** qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui la PMI beneficiaria svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale viene svolta l'attività di progetto di cui all'articolo B.2.a del presente bando; le agevolazioni non vengono erogate ai Soggetti beneficiari che non rispettano, il requisito della sede legale o operativa sul territorio regionale; per il libero professionista la sede è data dal domicilio professionale;
- l) **Soggetto beneficiario:** il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul presente bando;
- m) **Soggetto richiedente:** il soggetto che presenta domanda di partecipazione a valere sul presente bando;

2. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente bando il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi Online	Apertura: ore 10:30 del 25 gennaio 2024 Chiusura: sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 26 luglio 2024	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimento di	Entro 90 giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione della domanda, salvo 15 giorni di	

concessione o non ammissione)	eventuale sospensione dei termini di cui alla legge 241/1990 per richieste di integrazioni e/o chiarimenti.	
Durata dei progetti	24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, salvo proroga massima di 6 mesi.	
Accettazione dell'agevolazione	Entro 45 giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione.	
Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul BURL, salvo proroga massima di 6 mesi.	www.bandiregione.lombardia.it
Verifica della rendicontazione delle spese	Entro 60 giorni dalla acquisizione completa della documentazione	
Erogazione dell'agevolazione	Entro 90 giorni dalla richiesta di erogazione, salvo 15 giorni di eventuale sospensione dei termini per richieste di integrazioni.	

D.13 Allegati

ALLEGATO D.13.a - Priorità S3 afferenti agli ecosistemi

1. Ecosistema “Nutrizione”

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT01.1	Modelli innovativi di distribuzione sostenibile di alimenti e derrate per la riduzione delle emissioni inquinanti e sensibilizzazione del cittadino per un consumo alimentare responsabile	MT01	Rimanere in buona salute in una società in rapido cambiamento
MT04.2	Sviluppare modalità innovative, anche tramite tecnologie digitali, per migliorare l'accessibilità delle informazioni alimentari, in particolare per i cittadini con disabilità	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.3	Sviluppare sistemi avanzati per il monitoraggio del territorio, delle coltivazioni e degli allevamenti, con lo scopo di mantenerne controllato lo stato di salute fitosanitario e sanitario, di guidare le operazioni in campo e in allevamento, generando ulteriori informazioni di tracciabilità e impatti positivi anche sulla salute umana	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.4	Sviluppare strumenti innovativi digitali applicabili alla distribuzione, trasporto e consegna per ridurre il rischio di contaminazione, non solo biologica, della superficie e dell'imballaggio di alimenti	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT08.1	Sviluppare nuovi modelli di produzione, di business, distribuzione e consumo, in ottica di sicurezza e prevenzione di frodi e defence a tutela delle produzioni e dei prodotti alimentari	MT08	Proteggere meglio le comunità e i suoi cittadini dalla criminalità e dal terrorismo
MT10.1	Sviluppare sistemi di tracciatura e informazione sicuri e trasparenti per la protezione adeguata dei dati (ad es. tecnologie di autenticazione e blockchain) anche con l'applicazione di tecnologie ICT di frontiera come, ad esempio, la realtà aumentata o smart labelling	MT10	Incrementare la sicurezza cibernetica
MT11.1	Sviluppo di tecnologie e sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari, il recupero e la destinazione delle eccedenze ai fini di solidarietà sociale e la qualità ambientale dei processi gestionali di recupero e stoccaggio delle derrate	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT14.2	Promuovere l'innovazione industriale della produzione alimentare (tecnologie, metodi produttivi e di gestione della supply chain, modelli di business industriali), trasferendo tecnologie e metodi abilitanti di altri settori industriali in una logica di cross-fertilisation e in un'ottica di economia circolare e di efficientamento delle risorse (idriche ed energetiche)	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal

MT14.3	Sviluppo di packaging innovativi con materiali ad elevata sostenibilità ambientale, con caratteristiche funzionali migliorate e tecniche produttive innovative per garantire la sostenibilità e la riduzione degli sprechi nelle catene agroalimentari	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT17.1	Sviluppare tecnologie e sistemi innovativi (anche produttivi) per la riduzione delle emissioni (ad esempio ammoniaca, metano) prodotte dalle attività agricole e zootecniche e per il benessere degli animali da allevamento	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
MT22.1	Sistemi innovativi di produzione alimentare che utilizzino varietà e materie prime a basso impatto ambientale e facilitino l'integrazione con altre filiere produttive, in un processo di economia circolare	MT22	Biodiversità e servizi ecosistemici
MT23.1	Promuovere un sistema agroalimentare intelligente, resiliente, circolare e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare e la sostenibilità delle filiere alimentari e la loro integrazione con altre filiere produttive in ottica di Agricoltura 4.0	MT23	Sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente dalla produzione primaria al consumo
MT23.2	Sviluppare il settore della nutraceutica, degli ingredienti ed integratori alimentari e degli alimenti con caratteristiche funzionali assicurando un'adeguata formazione e informazione sul loro utilizzo, favorendo per quanto possibile l'integrazione e la valorizzazione delle produzioni primarie del territorio	MT23	Sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente dalla produzione primaria al consumo
MT27.1	Lo sviluppo di sistemi per la gestione e il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura come ad esempio il sistema Agricultural Knowledge and Innovation System - Akis	MT27	Governance innovativa, osservazioni ambientali e soluzioni digitali a sostegno del Green Deal

2. Ecosistema "Salute e Life Science"

COD.	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT01.2	Sistemi innovativi e nuovi modelli di business per offrire servizi a favore del mantenimento del benessere e della prevenzione attraverso un corretto stile di vita	MT01	Rimanere in buona salute in una società in rapido cambiamento
MT02.1	Sviluppare dispositivi e sistemi avanzati di diagnostica e companion diagnostic basati su tecnologie omiche e immunologiche, con anche il supporto di tecnologie predittive e tecniche di Intelligenza Artificiale (AI) utili anche per il successivo monitoraggio	MT02	Affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie
MT02.2	Sviluppare terapie avanzate e vaccini (es. farmaci biologici innovativi o derivati da approcci biomolecolari, antibiotici, antivirali, immunoterapia, terapie cellulari avanzate, geniche, medicina rigenerativa, adroterapia, radioterapie con particelle, radioterapie personalizzate, deep brain	MT02	Affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie

	stimulation, dispositivi medici smart, digital therapeutic)		
MT03.2	Nuovi modelli di business per erogare servizi legati al turismo sanitario da offrire a coloro che intendono ricevere cure, prestazioni sanitarie e assistenziali in Lombardia	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT03.3	Sviluppo di applicazioni avanzate di medicina digitale per effettuare prestazioni di e-health quali televisita, telemonitoraggio, teleassistenza e tele-riabilitazione (assistenza primaria e modalità socio assistenziale di supporto alla continuità domiciliare) a supporto della medicina e delle terapie tradizionali	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT03.4	Sviluppo di nuove modalità di erogazione di servizi e prestazioni al cittadino, orientate all'utilizzo di strumenti e tecnologie anche digitali e attraverso l'integrazione e l'interoperabilità dei dati a disposizione delle Istituzioni pubbliche e degli Enti coinvolti	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT04.1	Sviluppare tecnologie e sistemi per monitorare parametri vitali e funzionali durante la riabilitazione neuromotoria e cognitiva, e per la prevenzione secondaria e terziaria	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.5	Sistemi innovativi per la valutazione individuale e dinamica della personal exposure all'inquinamento outdoor e indoor grazie all'utilizzo di sistemi di monitoraggio denso e frequente degli agenti inquinanti in combinazione con i parametri personali dei cittadini (personal tracker, applicazioni specializzate)	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.6	Sviluppare nuovi approcci e metodi di analisi, gestione e utilizzo dei big data relativi alle informazioni sanitarie e cliniche che garantiscano elevati livelli di sicurezza e contribuiscano a migliorare ad esempio la ricerca di nuovi metodi terapeutici e di cura, migliorare la qualità delle cure e in generale l'efficacia del sistema socio-sanitario	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.7	Sviluppo di nuovi modelli e tecnologie innovative per la gestione e lo sviluppo di clinical trial, anche tramite simulazioni computazionali personalizzate (In Silico Trial) e animal model, per velocizzare lo sviluppo di dispositivi e terapie innovative e la loro validazione clinica grazie anche a soluzioni e tecnologie innovative per rendere i trial clinici meno costosi e maggiormente aderenti alla realtà (es. adaptive clinical trial)	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT04.8	Sviluppare sistemi avanzati di diagnostica realizzati anche con l'Intelligenza Artificiale (AI), robotica, cloud computing, IoT, Additive Manufacturing, Imaging, POCT, Extended Reality - XR (Virtual Reality, Augmented Reality e Mixed Reality), micro manufacturing	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana

MT05.1	Sviluppo di nuovi modelli di business sostenibili, per la produzione e fornitura di tecnologie, prodotti e servizi per la salute che consentano modalità innovative di prevenzione, diagnosi, terapia, monitoraggio e assistenza socio-sanitaria	MT05	Mantenere un'industria della Salute innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale
MT05.2	Sviluppo di dispositivi e prodotti innovativi e personalizzati per l'industria della salute tramite l'adozione di tecnologie, materiali, processi di produzione innovativi e introduzione di nuovi approcci di economia circolare	MT05	Mantenere un'industria della Salute innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale
MT05.3	Sviluppo di nuovi materiali avanzati e processi di produzione innovativi, eco sostenibili e sicuri, per il settore medicale e cosmetico	MT05	Mantenere un'industria della Salute innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale
MT10.2	Sviluppo della cybersecurity dei dispositivi medici tecnologicamente avanzati accessibili da remoto (impiantabili, indossabili, di diagnostica e di terapia) e dei sistemi IT (per le funzionalità che non sono MD)	MT10	Incrementare la sicurezza cibernetica

3. Ecosistema “Cultura e Conoscenza”

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT06.1	Sviluppo di soluzioni innovative, anche attraverso l'applicazione di tecnologia ICT di frontiera come la realtà virtuale e aumentata, big&open data, per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, artistico e ambientale e, in generale, dell'intero territorio lombardo in ottica di aumentare la resilienza della filiera turistica	MT06	Ricerca innovativa sul patrimonio culturale e sulle industrie culturali e creative
MT06.2	Sviluppare prodotti, processi e servizi innovativi e sostenibili e di promozione delle competenze innovative per valorizzare il Made in Italy con particolare riguardo alla moda e al design creativo	MT06	Ricerca innovativa sul patrimonio culturale e sulle industrie culturali e creative
MT07.1	Promuovere il capitale umano incentivando ad esempio dottorati industriali, apprendistato di alta formazione e favorendo anche il re/up skilling, per sviluppare competenze strategiche tecnologiche (ad esempio digitali, green, medicali, tecnologie 4.0) che saranno richieste nel futuro per una maggiore e più qualificata occupazione	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche
MT07.2	Innovare modelli, tecnologie, strumenti per intrattenimento formativo a distanza (edutainment) e di apprendimento digitale a tutti i livelli ad es. scolastico, universitario, formazione professionale, industriale per favorire ad esempio l'inclusione scolastica, ridurre il sovraffollamento delle classi scolastiche e/o altri ambienti di vita (es. penitenziari)	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche
MT07.4	Valorizzazione e promozione della cultura industriale quale valore del territorio e della società lombarda,	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche

	promozione dell'immagine del manifatturiero presso i giovani in modo da formare nuovi talenti per l'industria		
MT07.5	Promozione e sviluppo di modelli di open innovation per il trasferimento e lo scambio di conoscenza tra grandi imprese, PMI e startup finalizzati alla crescita della cultura dell'innovazione, alla nascita di nuovi percorsi di sviluppo professionale e alla nascita di nuove opportunità imprenditoriali	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche

4. Ecosistema “Connettività e Informazione”

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT03.1	Sviluppare modalità innovative che consentano alle categorie fragili l'accesso alla rete di servizi e prestazioni attraverso la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e lo sviluppo dei sistemi per la raccolta dei bisogni (sociali, sociosanitari, sanitari, lavorativi) superando i “digital divide”	MT03	Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità
MT04.9	Sviluppare applicazioni innovative per la misura, il controllo ed il monitoraggio in tempo reale dell'inquinamento da agenti fisici e delle emergenze relative al rischio industriale	MT04	Liberare il pieno potenziale di nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per una società sana
MT09.1	Sviluppare sistemi innovativi per garantire la sicurezza fisica del contesto urbano, delle infrastrutture critiche e del territorio	MT09	Proteggere le infrastrutture
MT09.2	Sviluppare sistemi innovativi di sicurezza allo scopo di proteggere le infrastrutture spaziali e la popolazione civile da possibili minacce che si originano da e nello spazio nell'ambito del Space surveillance and tracking e Space Situation Awareness	MT09	Proteggere le infrastrutture
MT12.1	Supportare lo Smart, Collaborative and Secure Living (come ad es. modelli innovativi di intervento sul patrimonio edilizio esistente con l'adozione di tecnologie domotiche a servizio della persona e dell'abitare, tecnologie IoT e sensoristica avanzata, tecnologie BIM - Building Information Modeling, tecniche di intelligenza artificiale per la gestione degli impianti etc.)	MT12	Incrementare l'autonomia nelle principali catene del valore strategiche per un'industria resiliente
MT13.1	Favorire l'accesso alla banda larga, (anche attraverso un'accelerazione dei piani di copertura degli operatori che stanno attuando l'eliminazione del digital divide), alle tecnologie digitali e all'uso dell'intelligenza artificiale e dei big data delle imprese (come ad es. sistemi di gestione digitale dei rapporti di filiera b2b e b2c etc.), rafforzando in questo modo anche il tessuto socioeconomico e i servizi sociosanitari delle aree rurali e montane	MT13	Incrementare lo sviluppo delle tecnologie basate sui dati e delle computing technology
MT14.1	Promuovere lo sviluppo di nuovi modelli innovativi basati su tecnologie ICT di frontiera come lo smart farming, anche tramite lo sviluppo di proof of concept e la promozione di percorsi di sensibilizzazione e formazione	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal

MT14.8	Sviluppo di processi e tecnologie ad alta performance per la produzione di componenti e dei sistemi di telecomunicazione del futuro, anche tramite iniziative mirate al supporto della collaborazione tra aziende e centri di ricerca attivi in questo settore	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT15.1	Sviluppare servizi innovativi per il cittadino basati su applicazioni satellitari, osservazione della Terra e analisi dell'atmosfera e servizi di navigazione basati su asset satellitari	MT15	Sviluppo, implementazione e utilizzo di infrastrutture, servizi, applicazioni e dati globali basati sullo spazio
MT16.3	Sviluppare piattaforme di tracciatura e securizzazione delle informazioni e dei dati, mediante uso di blockchain, favorendo applicazioni di tracciabilità e di miglioramento della relazione e della trasparenza tra produttori e consumatori	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali

5. Ecosistema "Smart Mobility e Architecture"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT11.3	Sviluppo di tecnologie e filiere per la produzione, la de-produzione e il riuso di componenti dei veicoli/velivoli del futuro in una logica di economia circolare o di minimizzazione dell'impatto ambientale	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT11.4	Sostegno, in ottica di rigenerazione urbana, allo sviluppo del «Urban Circular Manufacturing», riportando la produzione nelle città grazie alle nuove tecnologie, all'interno di un paradigma di economia circolare urbana in cui la produzione, il consumo e la valorizzazione dei prodotti a fine vita avvengono nello stesso ecosistema	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT14.9	Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione di veicoli/velivoli, per passeggeri e merci, sensorizzazione dei componenti, sistemi di comunicazione e controllo, con il supporto dell'Intelligenza Artificiale, dell'Advanced Computing e gestione dei Big Data (AI e IoT)	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT20.1	Veicoli/velivoli innovativi, per passeggeri e merci, per una mobilità sempre più "smart", sostenibile e sicura, con riferimento allo sviluppo di veicoli/velivoli elettrificati (ibridi ed elettrici), nuovi materiali, componenti (batterie e fuel cell) e allo sviluppo di nuovi sistemi di trazione/propulsione (anche ibridi) a metano/biometano, biocombustibili, e-fuels ed idrogeno, con relative piattaforme, impianti ed infrastrutture	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto
MT20.2	Sviluppo di nuovi materiali, ottimizzazione componenti e nuove architetture (layout) per veicoli/velivoli innovativi, per passeggeri e merci, grazie ai nuovi materiali e all'ottimizzazione dei componenti e allo sviluppo di nuove configurazioni (ottimizzazione del layout)	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto
MT20.3	Sviluppo dimostratori tecnologici (in scala reale o rappresentativa) e tecnologie di simulazione per validare le nuove soluzioni dei veicoli/velivoli del futuro (ad es. nuovi	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto

	sistemi propulsivi, integrazione infrastrutturale, sviluppo di tecnologie dedicate per le nuove architetture)		
MT21.1	Mobilità sempre più "smart", condivisa e sostenibile, con particolare riferimento allo sviluppo di veicoli "automatizzati e connessi" con la raccolta, gestione e trasmissione dei dati nell'interazione fra veicolo, infrastrutture e sistemi con il supporto dell'Intelligenza Artificiale, dell'Advanced Computing e Big Data e dei nuovi sistemi di connessione e riferimento allo sviluppo della smart mobility (C-ITS Cooperative Intelligent Transport Systems) e nuovi servizi cooperativi (MaaS Mobility as a Service) per il trasporto di persone e/o merce	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.2	Sviluppo di sistemi per l'integrazione infrastrutturale della mobilità aerea cittadina con la mobilità urbana – Urban Air Mobility (UAM)	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.3	Sviluppo di metodi, sistemi e modelli innovativi per la formazione e/o l'apprendimento per operatori e utenti nell'ambito della Smart Mobility	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.4	Sviluppo di tecnologie, componenti e sistemi/sottosistemi per la sicurezza dei veicoli/velivoli, delle infrastrutture e del trasporto passeggeri e merci; tecnologie innovative e soluzioni per la sicurezza e il comfort dei passeggeri con particolare attenzione alle persone fragili	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT21.5	Sviluppo di sistemi integrati per la mobilità cittadina che favoriscano la micro mobilità, la mobilità condivisa, intermodale, anche nei comuni di medio-piccole dimensioni e/o rurali, e l'organizzazione e la gestione dei flussi di cittadini, compresi i turisti	MT21	Trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci
MT26.1	Promuovere iniziative in un'ottica di incremento complessivo di qualità urbana ed inclusione sociale e con elevato grado di innovazione tecnologica e sostenibilità nell'ambito di azioni di rigenerazione urbana con l'obiettivo di integrare interventi di recupero e ristrutturazione di immobili esistenti, con particolare riferimento agli ambiti caratterizzati da forte disagio sociale e scarsa qualità urbanistico-edilizia (ad es. reti intelligenti di illuminazione pubblica e servizi aggiuntivi smart o edifici per servizi pubblici ecosostenibili)	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi
MT26.2	Sviluppo di strumenti di analisi e misurazione dell'impatto sociale e ambientale, in termini di benefici diretti ed indiretti per il cittadino e per la riduzione dell'impatto ambientale (emissioni, concentrazioni, esposizione e rumore) del trasporto, anche aereo, sia di linea che – in prospettiva – urbano	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi

6. Ecosistema "Sostenibilità"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
-----	----------	-----	---------------

MT11.5	Sviluppo di sistemi evoluti per la produzione sostenibile nell'edilizia, applicando anche tecnologie legate all'Industria 4.0 e sviluppo di tecnologie, materiali intelligenti e/o componenti innovativi per elementi "non strutturali" per la sicurezza delle persone	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT14.4	Sviluppo di nuovi materiali e tecnologie digitali per lo sviluppo di etichette intelligenti ed ecosostenibili con ampio utilizzo anche nel packaging, per nuove soluzioni che possono essere impiegate per allungare la shelf-life dei prodotti mantenendone e monitorandone le qualità organolettiche nel tempo	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT14.5	Sviluppo di modelli di gestione dei Gemelli Digitali (Digital Twins) per promuovere la capacità di adattamento dell'ambiente costruito ai differenti cambiamenti di contesto anche nell'ambito di un approccio human-centered	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT14.10	Sviluppo e implementazione di infrastrutture e tecnologie abilitanti per lo sviluppo della filiera dell'Idrogeno e sviluppo di un Hydrogen valley per la mobilità	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT17.2	Sviluppo di iniziative di simbiosi industriale, cross-filiera e cross-settoriali, che promuovano l'interazione tra diversi asset industriali con l'obiettivo di massimizzare il riutilizzo delle risorse e della CO2 allo scopo di facilitare il raggiungimento della neutralità nelle emissioni di anidride carbonica.	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
MT18.1	Tecnologie e impianti avanzati ed innovativi per una produzione efficiente di biometano per facilitare la distribuzione e l'elevata penetrazione nei sistemi energetici e di trasporto	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo
MT18.2	Soluzioni innovative, integrate su piattaforme digitali volte ad implementare la simbiosi industriale energetica, per promuovere lo sviluppo di sistemi multi-energy, favorendo la flessibilità alla rete elettrica a basso costo e consentendo una maggiore penetrazione di fonti rinnovabili	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo
MT19.1	Sistemi e tecnologie innovative per la progettazione e la realizzazione di interventi integrati tra industria, ricerca e PA nell'ambito delle Smart Grid per una gestione efficiente dei flussi energetici da parte dei consumatori finali	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
MT19.2	Edilizia sostenibile a energia quasi zero, con particolare attenzione alla ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente e alla produzione di materiali innovativi per l'edilizia come ad es. materiali a contenuto di carbonio di origine vegetale	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
MT19.3	Sostenere le filiere che sviluppano dispositivi e sistemi innovativi per il potenziamento e la digitalizzazione della rete elettrica di distribuzione al fine di abilitare la connessione di un maggior	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo

	numero di impianti FER e favorire l'elettrificazione sicura e resiliente dei consumi		
MT22.2	Sviluppo di tecnologie di mitigazione (processi produttivi, trasporti, agricoltura, produzione di energia) in un approccio integrato alla gestione e pianificazione della qualità dell'aria e il contenimento delle emissioni di GHG e del rumore nell'ottica di sostenibilità e di protezione della natura e della biodiversità	MT22	Biodiversità e servizi ecosistemici
MT24.1	Riconversione di impianti produttivi in una logica di bioraffineria per la produzione integrata di prodotti a valore aggiunto da colture no food, da biomasse derivanti da sottoprodotti oltre che da prodotti alimentari non più valorizzabili in grande distribuzione, dalla gestione del verde e dalle attività forestali.	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
MT24.2	Nuove tecnologie finalizzate al recupero di prodotti, sottoprodotti, scarti per produrre materie prime seconde e favorire l'uso di materiali riciclati e recuperati nelle filiere industriali	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
MT24.3	Sviluppo di biomateriali, materiali eco compatibili/biodegradabili, derivanti da processi di economia circolare e bioeconomia, che promuovano sinergie tra filiere e comparti produttivi diversi	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
MT25.1	Tecnologie integrate a sostegno della pianificazione, gestione e monitoraggio delle acque, attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, per un più efficiente uso delle risorse idriche	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento
MT25.2	Tecnologie e strumenti per il trattamento delle acque reflue e potabili	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento
MT27.2	Sviluppo di metodologie per i sistemi produttivi a supporto decisionale e la valutazione della sostenibilità e della circolarità basata sull'uso di analisi tecnico-economico, social corporate sustainability e Life Cycle Assessment dei beni e degli assets industriali	MT27	Governance innovativa, osservazioni ambientali e soluzioni digitali a sostegno del Green Deal

7. Ecosistema "Sviluppo sociale"

COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MT07.7	Sviluppare tecnologie, metodi e architetture organizzative per definire nuovi modelli sociali e di lavoro sostenibili alla luce del nuovo paradigma dello smart working	MT07	Ricerca innovativa sulle trasformazioni sociali ed economiche

MT08.2	Sviluppare tecnologie di Intelligenza Artificiale e nuove applicazioni di analisi predittive a supporto dei servizi volti a migliorare la qualità della vita del cittadino, a rafforzare l'inclusione sociale e ad accrescere i sistemi di sicurezza integrata e di controllo del territorio e di situazioni a rischio (ad es. cittadinanza attiva nella sicurezza partecipata, collaborazione con le associazioni di volontariato per la rivitalizzazione sociale delle aree urbane)	MT08	Proteggere meglio le comunità e i suoi cittadini dalla criminalità e dal terrorismo
MT16.1	Sviluppare sistemi e tecnologie innovative per l'inclusione, la centralità e la valorizzazione della persona nei luoghi di lavoro (ad esempio fabbrica), considerando aspetti sociali quali l'invecchiamento della popolazione lavorativa e l'inserimento di lavoratori con disabilità e l'aspetto del pari opportunità con particolare attenzione a grandi disabili, anziani e bambini	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali
MT16.2	Sviluppo di sistemi innovativi di semplificazione e dematerializzazione dei processi, anche attraverso la blockchain, per potenziare i servizi della Pubblica Amministrazione rivolti al cittadino (ad es. l'accesso ai servizi per la prima infanzia, la conciliazione vita lavoro e la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro)	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali
MT26.3	Supporto alla sperimentazione di interventi integrati e progetti sperimentali di innovazione sociale e welfare locale in grado di promuovere un sistema di servizi e azioni finalizzato a promuovere dimensione sociale dell'abitare	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi
MT26.4	Sviluppo di piattaforme in cloud e/o integrate basate su concetti innovativi, come il network slicing, che permettano l'aggregazione sociale, la partecipazione del cittadino e delle istituzioni, oltre che degli attori del settore, in un'ottica scalabile di integrazione diffusa delle culture e di rispetto ed inclusione sociale delle classi deboli	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi
MT26.5	Sviluppo di innovazione e nuovi modelli che incrementino i benefici sociali, la parità di genere, la salute, la crescita e lo sviluppo culturale, semplificando e rendendo virtuosa la fruizione delle città, del territorio e delle relazioni fra istituzioni e cittadini con obiettivi di sostenibilità, sicurezza	MT26	Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi

8. Ecosistema "Manifattura avanzata"

COD	PRIORITA'	COD	MACROTEMATICA
MT10.3	Flusso integrato di dati da sensori di macchine e processi, collezione, gestione, interoperabilità e valorizzazione dei big data e interventi di sicurezza informatica	MT10	Incrementare la sicurezza cibernetica

MT11.2	Sviluppo delle tecnologie, materiali e metodi innovativi per la gestione dinamica di prodotto, processo, sistemi, dalla fase di design, alla produzione fino all'end of life per incrementare la sostenibilità ambientale e la circolarità dei processi produttivi in particolare nell'industria pesante (siderurgia, cemento, chimica, etc.)	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
MT12.2	Adozione di tecnologie digitali e metodi innovativi per la gestione flessibile, proattiva, resiliente e robusta delle supply chain, dei sistemi produttivi e delle filiere industriali e dei servizi, compresi i settori del turismo e della salute	MT12	Incrementare l'autonomia nelle principali catene del valore strategiche per un'industria resiliente
MT13.2	Integrazione e sviluppo di tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA) per il Manifatturiero	MT13	Incrementare lo sviluppo delle tecnologie basate sui dati e delle computing technology
MT13.3	Sviluppo di piattaforme digitali per il Manifatturiero Avanzato	MT13	Incrementare lo sviluppo delle tecnologie basate sui dati e delle computing technology
MT14.6	Sviluppo dei processi di produzione ibridi, robotica, robotica collaborativa, mecatronica, tecnologie di controllo e automazione di macchine, sistemi e processi produttivi	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT14.7	Supporto allo sviluppo dei processi e delle tecnologie di produzione innovative (es. direct energy deposition, tecnologie ibride, bio-manufacturing e nuovi processi produttivi)	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
MT16.4	Nuovi metodi, strumenti e tecnologie per il design industriale, il co-design e l'interazione con il cliente finale.	MT16	Sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali
MT17.3	Sviluppo di sistemi e soluzioni industriali per l'economia circolare dalla progettazione alla fine vita utile del prodotto (es. eco-design, riciclo, remanufacturing, sorting, disassemblaggio testing, logistica inversa, valorizzazione dei residui industriali in ottica di simbiosi industriale)	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica

ALLEGATO D.13.b - Priorità S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo

ECOSISTEMA	COD	PRIORITÀ	COD	MACROTEMATICA
MANIFATTURA AVANZATA	MT11.2	Sviluppo delle tecnologie, materiali e metodi innovativi per la gestione dinamica di prodotto, processo, sistemi, dalla fase di design, alla produzione fino all'end of life per incrementare la sostenibilità ambientale e la circolarità dei processi produttivi in particolare nell'industria pesante (siderurgia, cemento, chimica, etc.)	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
SMART MOBILITY E ARCHITECTURE	MT11.3	Sviluppo di tecnologie e filiere per la produzione, la de-produzione e il riuso di componenti dei veicoli/velivoli del futuro in una logica di economia circolare o di minimizzazione dell'impatto ambientale	MT11	Produzione climaticamente neutra, circolare e digitalizzata
SOSTENIBILITÀ	MT14.10	Sviluppo e implementazione di infrastrutture e tecnologie abilitanti per lo sviluppo della filiera dell'Idrogeno e sviluppo di un Hydrogen valley per la mobilità	MT14	Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e rispondenti al Green Deal
NUTRIZIONE	MT17.1	Sviluppare tecnologie e sistemi innovativi (anche produttivi) per la riduzione delle emissioni (ad esempio ammoniaca, metano) prodotte dalle attività agricole e zootecniche e per il benessere degli animali da allevamento	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
SOSTENIBILITÀ	MT17.2	Sviluppo di iniziative di simbiosi industriale, cross-filiera e cross-settoriali, che promuovano l'interazione tra diversi asset industriali con l'obiettivo di massimizzare il riutilizzo delle risorse e della CO2 allo scopo di facilitare il raggiungimento della neutralità nelle emissioni di anidride carbonica.	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
MANIFATTURA AVANZATA	MT17.3	Sviluppo di sistemi e soluzioni industriali per l'economia circolare dalla progettazione alla fine vita utile del prodotto (es. eco-design, riciclo, remanufacturing, sorting, disassemblaggio testing, logistica inversa, valorizzazione dei residui industriali in ottica di simbiosi industriale)	MT17	Sviluppo di soluzioni intersettoriali per la transizione climatica
SOSTENIBILITÀ	MT18.1	Tecnologie e impianti avanzati ed innovativi per una produzione efficiente di biometano per facilitare la distribuzione e l'elevata penetrazione nei sistemi energetici e di trasporto	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo
SOSTENIBILITÀ	MT18.2	Soluzioni innovative, integrate su piattaforme digitali volte ad implementare la simbiosi industriale energetica, per promuovere lo sviluppo di sistemi multi-energy, favorendo la flessibilità alla rete elettrica a basso costo e consentendo una maggiore penetrazione di fonti rinnovabili	MT18	Approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo
SOSTENIBILITÀ	MT19.1	Sistemi e tecnologie innovative per la progettazione e la realizzazione di interventi integrati tra industria, ricerca e PA nell'ambito	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo

		delle Smart Grid per una gestione efficiente dei flussi energetici da parte dei consumatori finali		
SOSTENIBILITÀ	MT19.2	Edilizia sostenibile a energia quasi zero, con particolare attenzione alla ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente e alla produzione di materiali innovativi per l'edilizia come ad es. materiali a contenuto di carbonio di origine vegetale	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
SOSTENIBILITÀ	MT19.3	Sostenere le filiere che sviluppano dispositivi e sistemi innovativi per il potenziamento e la digitalizzazione della rete elettrica di distribuzione al fine di abilitare la connessione di un maggior numero di impianti FER e favorire l'elettrificazione sicura e resiliente dei consumi	MT19	Uso dell'energia efficiente, sostenibile e inclusivo
SMART MOBILITY E ARCHITECTURE	MT20.1	Veicoli/velivoli innovativi, per passeggeri e merci, per una mobilità sempre più "smart", sostenibile e sicura, con riferimento allo sviluppo di veicoli/velivoli elettrificati (ibridi ed elettrici), nuovi materiali, componenti (batterie e fuel cell) e allo sviluppo di nuovi sistemi di trazione/propulsione (anche ibridi) a metano/biometano, biocombustibili, e-fuels ed idrogeno, con relative piattaforme, impianti ed infrastrutture	MT20	Soluzioni pulite e competitive per il trasporto
SOSTENIBILITÀ	MT22.2	Sviluppo di tecnologie di mitigazione (processi produttivi, trasporti, agricoltura, produzione di energia) in un approccio integrato alla gestione e pianificazione della qualità dell'aria e il contenimento delle emissioni di GHG e del rumore nell'ottica di sostenibilità e di protezione della natura e della biodiversità	MT22	Biodiversità e servizi ecosistemici
SOSTENIBILITÀ	MT24.2	Nuove tecnologie finalizzate al recupero di prodotti, sottoprodotti, scarti per produrre materie prime seconde e favorire l'uso di materiali riciclati e recuperati nelle filiere industriali	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
SOSTENIBILITÀ	MT24.3	Sviluppo di biomateriali, materiali eco compatibili/biodegradabili, derivanti da processi di economia circolare e bioeconomia, che promuovano sinergie tra filiere e comparti produttivi diversi	MT24	Economia circolare e settori della bioeconomia
SOSTENIBILITÀ	MT25.1	Tecnologie integrate a sostegno della pianificazione, gestione e monitoraggio delle acque, attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, per un più efficiente uso delle risorse idriche	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento
SOSTENIBILITÀ	MT25.2	Tecnologie e strumenti per il trattamento delle acque reflue e potabili	MT25	Ambiente pulito e zero inquinamento

ALLEGATO D.13.c - Informativa per il trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

BANDO BREVETTI 2023

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) quali: nome, cognome, Luogo e data di nascita, Residenza, telefono, e-mail, qualifica professionale e curriculum vitae necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 par. fo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679.

I riferimenti che costituiscono la base di liceità del trattamento sono la L.R. n. 29/2016 e la D.G.R. n. 7151 del 17/10/2022. I dati personali saranno utilizzati nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo per la valutazione e l'analisi dei progetti presentati sul bando Brevetti 2023; per la successiva fase di erogazione del beneficio economico nonché ai fini delle attività ispettive e di controllo. I suoi dati saranno trattati ai sensi dell'art. 6 par. fo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui: INPS, INAIL e CAMERA DI COMMERCIO.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come responsabile del trattamento:

- ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, quale gestore della piattaforma Bandi On Line per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento;
- FINLOMBARDA S.p.A. con sede in Piazza Gae Aulenti, - Torre B – 20124 Milano, in qualità di responsabile del trattamento dati nominata dal titolare per l'assistenza tecnica al bando "Brevetti 2023".

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione dei dati

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di 10 anni al fine di consentire i necessari controlli, monitorare e valutare la misura anche in chiave di successiva programmazione.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla cancellazione (art. 17)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)

- Diritto alla portabilità (art. 20)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare potrà essere contattato al seguente indirizzo: ricercainnovazione@regione.lombardia.it

8. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

9. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

10. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 13/11/2023

ALLEGATO D.13.d - Firma Digitale o Elettronica

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25, 3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO D.13.e - Istruzioni antimafia

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.
- Fino al 31 dicembre 2021, si procede alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).
- Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.
- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni

Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata

per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi euro-pei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione anti-mafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai

	<p>direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>
--	---

Legenda:

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*****Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.